

Un'organizzazione affiliata alla Croce Rossa Svizzera CRS

## REGIONE SUD

Riazzino, gennaio 2015

### Rapporto di gestione 2014

Ovvero "Molta acqua dal cielo"

Gentili signore, egregi signori,

un 2014 caratterizzato dall'acqua dalla primavera all'autunno, per noi salvatori è un elemento presente nei discorsi di tutti i giorni ma per la nostra popolazione un po' meno. Le conseguenze dovute al maltempo, per i salvatori, sono state abbastanza contenute. Il nostro ruolo in Ticino in caso di forti eventi è limitato. Ma non per importanza bensì piuttosto per un fatto di organizzazione. Buona parte dei salvatori è impegnata nel territorio con altre incombenze o campi di attività: vedi protezione civile, Esercito, Polizia, Pompieri, Servizi ambulanze, Soccorso alpino e altro ancora.

A livello europeo si è deciso, proprio la settimana scorsa a Dublino, di creare un gruppo di lavoro per analizzare l'impiego di persone e mezzi nelle diverse Nazioni nell'ambito del soccorso acquatico in caso di inondazioni.

La SSS a livello nazionale è stata confrontata su più fronti. La causa per il riconoscimento del modulo Pro Pool con la IGBA (associazioni bagnini) è ancora lontana dall'esser risolta. Nel settore tecnico, il Comitato centrale ha completato la composizione delle speciali commissioni: pronto soccorso, piscina, laghi, fiumi, ipotermia e sicurezza. Grazie alla disponibilità dei nostri monitori, la Regione Sud è rappresentata da almeno una persona in ogni commissione.

Purtroppo non tutte le decisioni centrali vengono accolte positivamente dalla nostra Regione. Il Comitato centrale ha deciso che a partire dall'anno scolastico 2015-16 il progetto "Acqua, amica mia" dovrà far leva finanziariamente anche sugli utenti finali, ossia sulle Scuole dell'infanzia.

Il Comitato regionale si è subito attivato e nei prossimi mesi cercherà di proporre una soluzione concreta in modo che il progetto "Acqua, amica mia" possa continuare ad esistere ed essere proposto ai nostri bambini senza particolari restrizioni. La prevenzione è la base per una buona sicurezza dell'individuo.

Ritornando all'assemblea dello scorso anno qualcuno aveva detto che dobbiamo riferire dei salvataggi e parlare meno degli annegamenti.

E' vero che salvare una persona in difficoltà è un atto di coraggio e di aiuto al prossimo. Questi dati comunque sono molto difficili da reperire per vari motivi. Purtroppo al contrario il numero di annegamenti è reale ed è importante per la nostra società conoscerne le varie cause per migliorare la prevenzione, la sicurezza e il soccorso.

Nel 2014 in Ticino abbiamo registrato **2 annegamenti**; altri incidenti al termine delle inchieste sono stati "classificati" con altre cause. A livello nazionale abbiamo registrato **27** persone decedute per annegamento: **22 uomini, 2 donne e 3 bambini**. Gli incidenti in acque libere hanno raggiunto il 96%, coinvolgendo 26 persone.

A livello regionale, il 2014 è stato impegnativo in special modo per il Settore tecnico con diverse proposte di corsi di aggiornamento e formazione. Siamo riusciti, dopo alcuni anni,

a formare **7 nuovi esperti Pool**. Auguri a loro per un futuro pieno di attività e soddisfazioni.

Il Settore finanze ha ottenuto un risultato positivo per il 2014, grazie a diversi piccoli fattori di gestione organizzativa siamo riusciti ad avere un leggero utile. Importante è continuare su questa strada.

Le attività societarie sono state svolte con esiti altalenanti, con Sezioni impegnate su più fronti ed altre meno.

Attualmente sono aperti dei contenzioni in due Sezioni per alcune problematiche gestionali; speriamo che queste situazioni si risolvano al più presto senza ulteriori strascichi.

Da rilevare che sulla **stampa** le nostre apparizioni sono diminuite, in modo particolare durante l'estate. Le condizioni meteo non possono essere addotte come uniche scusanti. I nostri messaggi di prevenzione e le informazioni sulle attività devono essere pubblicizzate maggiormente.

Il progetto "aquamap.ch" ha avuto un importante apporto di dati dalla nostra Regione. Un grazie ai membri delle Sezioni che si sono date da fare nelle ricognizioni e nell'allestimento dei punti balneabili e dei punti pericolosi. Grazie anche ai responsabili della Polizia Lacuale per il lavoro di verifica.

Prima di concludere è mia intenzione soffermarmi sulla questione delle **lezioni di nuoto nelle scuole**. Voglio rivolgermi ai politici e amministratori ponendo la seguente domanda: *"Vogliamo ritornare al secolo scorso con 150-200 annegamenti?"*. Il diminuire o eliminare le lezioni di nuoto è infatti controproducente, risparmiamo poco da una parte e creiamo dei costi sociali enormi (ogni annegamento costa alla collettività svariate centinaia di migliaia di franchi). E' questo che vogliamo? Lancio un appello molto chiaro: non diminuite le possibilità di imparare a nuotare ai nostri bambini, mantenete le lezioni di nuoto nelle scuole dell'obbligo. Oltre che un fattore di prevenzione, la conoscenza del nuoto è una sana attività fisica.

Concludo ringraziando le colleghe e i colleghi di Comitato, Clemente Gramigna, i Presidenti sezionali con i loro responsabili tecnici, le autorità e tutte le persone che sono vicine e in vari modi sostengono la nostra causa.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Boris Donda  
Presidente